

PRIMO PIANO

RICERCHE

## Generali Italia cambia tutto

Rivoluzione in Generali Italia. Ieri il cda della compagnia ha approvato un nuovo assetto organizzativo con l'obiettivo di raggiungere una "maggiore focalizzazione sul core business". Sono state costituite tre nuove aree di responsabilità, a diretto riporto dell'ad Philippe Donnet. La linea vita è affidata ad Andrea Mencattini, che lascia la carica di ad di Alleanza Assicurazioni; il ramo danni sarà curato da Mauro Montagnini, già responsabile dell'area liquidativa di Gbs; mentre il settore sinistri sarà di Massimo Monacelli, nuovo nome in Generali. Ma Monacelli non sarà il solo nuovo ingresso.

A guidare l'area marketing & distribution, potenziata e integrata per migliorare il time to market, è stato strappato ad Allianz, Stefano Gentili. Bruno Scaroni, l'attuale chief distribution officer di Generali Italia, secondo quanto riportano indiscrezioni di stampa, potrebbe essere nominato ad di Europ Assistance.

Infine, completano il giro di poltrone Davide Passero, che da Genertel va a guidare Alleanza Assicurazioni e Manlio Lostuzzi che sarà ad della compagnia diretta del Leone lasciando la carica di chief insurance officer. Il tutto sarà operativo dal 6 ottobre.

Fabrizio Aurilia

## Le principali cause di perdite finanziarie per le aziende

**Navi arenate, incendi e incidenti aerei sono l'origine dei danni più ingenti osservati nel quinquennio 2009/2013. È quanto emerge dal rapporto Global claim review 2014 di Allianz global corporate & speciality, che ha analizzato 11 mila richieste di indennizzo superiore ai 100 mila euro in 148 Paesi del mondo**

Nonostante le tante rivoluzioni tecnologiche che hanno interessato l'umanità, in cima alla classifica delle principali cause di perdita finanziaria compaiono due storiche spade di Damocle di chi commercia beni di varia natura: l'arenamento delle navi e gli incendi. È una storia che continua a ripetersi quella che emerge dall'edizione 2014 del Global claim review realizzato da **Allianz global corporate & speciality** (Agcs), ricerca che ha individuato le principali cause di perdita su più di 11 mila richieste di indennizzo aziendali di grande entità (ammontare superiore ai 100 mila euro) in 148 Paesi nel mondo tra il 2009 e il 2013, e secondo la quale quasi il 70% delle perdite finanziarie sarebbe derivante da appena dieci casistiche di evento. Subito dopo l'arenamento, le principali cause di perdita per le imprese (riferite a perdite assicurate di valore superiore a 100 mila euro) vedono al secondo posto gli incendi, cui seguono nell'ordine: incidenti aeronautici; terremoti; uragani; lesioni corporali (compresi i decessi); inondazioni; sinistri inerenti a responsabilità civile professionale; difetti dei prodotti; guasto delle macchine.



### L'ETERNO PERICOLO DI INCENDI ED ESPLOSIONI

Analizzando il solo 2013 sulla base di dati a livello di settore, la ricerca di Agcs spiega che le 20 perdite più ingenti nell'intero settore assicurativo hanno raggiunto un ammontare di circa 5,9 miliardi di euro (a esclusione di quelle causate da catastrofi naturali). Gli incidenti verificatisi nel settore petrolifero e del gas rientrano tra le perdite più consistenti dello scorso anno, andando a incidere per il 40% del totale, mentre incendi e/o esplosioni sono risultati responsabili di otto delle 20 principali perdite registrate, pari a circa 2,9 miliardi (quasi la metà dell'ammontare delle perdite totali).

### SEMPRE PIÙ ELEVATI I COSTI DI RIMOZIONE DEI RELITTI

Tornando invece in cima alla classifica delle richieste di indennizzo nel quinquennio 2009/2013, l'arenamento delle navi continua dopo secoli a confermarsi come una delle bestie nere degli assicuratori. Agcs osserva che, sebbene la frequenza degli incidenti stessi (specialmente quelli provocati dalle perdite di carico) sembri essere in calo, tra i fattori che più contribuiscono alla notevole crescita del costo dei sinistri nel settore marittimo ci sarebbero l'incremento delle richieste di indennizzo, a cui si somma il sempre più preoccupante problema legato alla negligenza dell'equipaggio (determinante in oltre il 60% delle richieste superiori a un milione di euro) e il costo elevato della rimozione dei relitti.

(continua a pag.2)



**Seguici anche su  
Facebook alla  
pagina di  
Insurance Connect  
e su Twitter  
@insurancetrade**



(continua da pag. 1) Agcs precisa tuttavia che, analizzando il campione oggetto di indagine, la perdita da arenamento è relativamente rara (8%), precisando che a far risultare questo fattore come principale causa di perdita finanziaria ha contribuito in modo determinante il caso più emblematico degli ultimi anni: la Costa Concordia.

### MINACCE EMERGENTI: TECNOLOGIA, MA NON SOLO

La ricerca di Agcs si sofferma poi ad analizzare le perdite per settore commerciale, a partire dai cosiddetti rischi emergenti: tecnologia, crescita economica, cambiamento climatico, mutamento sociale e un contesto legale e normativo in rapida evoluzione sono tutti fattori che influenzano il rischio e che rendono le richieste di indennizzo più impegnative, anche con un passaggio da rischi tangibili, come il danno da incendio, a rischi intangibili come rischio reputazionale e interruzione della catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda le richieste di indennizzo nel ramo danni e responsabilità civile, le esposizioni crescenti alle catastrofi naturali e il cambiamento climatico, la complessità e l'interconnettività in aumento dei rischi, specialmente per l'interruzione delle attività, e l'importanza sempre più grande delle minacce informatiche rientreranno tra le tendenze collegate ai rischi emergenti di maggior rilievo che dovranno essere monitorate.

### RISCHI SEMPRE PIÙ INTERCONNESSI

Passando poi al capitolo relativo agli incidenti aerei, nonostante si registrino miglioramenti nella sicurezza dell'aviazione civile, che stanno portando complessivamente a perdite molto meno catastrofiche e un'attività straordinaria collegata alle perdite registrate nel 2014, il costo dei sinistri nel settore dell'aviazione è in aumento, trainato dall'utilizzo assai diffuso di nuovi materiali e dall'aumento della complessità degli aeromobili, nonché dalla regolamentazione sempre più esigente e dal costante incremento

del contenzioso basato sulla responsabilità. Sebbene gli incidenti aeronautici siano le cause principali di perdita, considerando numero di richieste di indennizzo e il loro valore, anche gli incidenti che si verificano a terra rappresentano una parte significativa delle richieste di indennizzo. Per quanto riguarda il settore dell'energia, è l'incendio la causa principale di domande di risarcimento, sia per numero sia per valore. I rischi emergenti (minacce informatiche, nuove tecnologie) e l'incremento del costo dell'interruzione delle attività contribuiranno, secondo l'analisi di Agcs, a creare un contesto futuro più impegnativo.

Nei settori danni ai beni e rischi tecnologici, le minacce tendono a diventare sempre più interconnesse e concentrate su zone con elevata esposizione a eventi naturali. Il costo dei sinistri collegati a catastrofi naturali, secondo il Global claim review, probabilmente aumenterà in seguito all'intensificazione dell'attività economica e all'aumento del valore degli attivi nelle zone pericolose. La tendenza è quella delineata dal settore petrolifero e del gas, dove le richieste di indennizzo di grande entità sono sempre più collegate all'interruzione delle attività. Anche in questo ambito è l'incendio la causa principale delle perdite, con i guasti macchine che risultano un fattore importante dei sinistri in termini di numero. Il terremoto è la causa più grave nel segmento dei rischi tecnologici per valore dell'evento (65%) mentre l'errore umano è la tipologia di danno più comune (30% dei sinistri).

### FINANCIAL LINES, UN CONTESTO NORMATIVO SEMPRE MENO INDULGENTE

Secondo lo studio di Agcs, gli istituti finanziari e le richieste di indennizzo collegate a dirigenti e funzionari devono affrontare due sfide principali: da un lato un contesto normativo molto meno indulgente, dall'altro la diffusione delle azioni collettive, ispirate da una cultura sempre più radicata in materia di richieste di indennizzo e consulenti legali o *litigation funder* sempre più esperti. La ricerca rileva che in molti Paesi vi sia un aumento nelle richieste di indennizzo basate sull'Rc professionale, che sono la causa principale di perdita nell'ambito dei sinistri analizzati. Viene poi anche registrata una tendenza degna di nota verso le *class action* in nuovi settori, con nuovi scenari legali che stanno emergendo al di fuori degli Stati Uniti: se, in passato, le cause collettive erano sconosciute nei mercati europei, oggi Agcs rileva come sempre più Paesi li stiano adottando. Si registra quindi un incremento di tali azioni collettive sia in termini di severità sia di frequenza. Soprattutto in alcune giurisdizioni.



**Seguici anche su  
Facebook alla  
pagina di  
Insurance Connect  
e su Twitter  
@insurancetrade**

*Beniamino Musto*

NORMATIVA

## Antiriciclaggio, norme più snelle per il factoring

**Bankitalia alleggerisce gli oneri burocratici per le operazioni di cessione di crediti, le norme fortemente contestate da Assifact**



Alessandro Carretta, Assifact

Le società di factoring non saranno più tenute a verificare e registrare nell'Archivio unico informatico i dati dei soggetti i cui debiti sono stati ceduti. Lo ha reso noto **Bankitalia** attraverso un documento in pubblica consultazione fino al 19 settembre.

L'associazione degli operatori di factoring, **Assifact**, che si è battuta fortemente per abbattere questo obbligo rassicura sul fatto che le modifiche non comprometteranno l'efficacia dell'antiriciclaggio ma eviteranno "duplicazioni inutili e costose".

Nel merito, Bankitalia sostiene che le modifiche apportate con il documento *Obblighi antiriciclaggio applicabili a seguito di operazioni di factoring*, danno atto ad Assifact che il ceduto non è mai cliente della società cessionaria, e che quindi le operazioni effettuate non devono essere sottoposte ad adeguata verifica né registrate nell'Archivio unico informatico.

La decisione di Banca d'Italia si basa su alcune verifiche svolte che hanno evidenziato tre elementi principali. In primis, Palazzo Koch ha effettivamente riscontrato che le società di factoring incontrano oggettive difficoltà nell'acquisire il documento di identità del debitore; inoltre il principale rischio di riciclaggio nel factoring è connesso alle truffe conseguenti alla mancanza di un reale rapporto commerciale tra cedente e ceduto: tale rischio è efficacemente presidiato attraverso l'adeguata verifica del creditore cedente (unica controparte contrattuale del factor) accompagnata dal monitoraggio dei pagamenti ricevuti dai debitori ceduti (anche se non sottoposti ad adeguata verifica). Infine, dal confronto internazionale è emerso che in numerosi Paesi europei le società di factoring non sono obbligate a sottoporre ad adeguata verifica i debitori ceduti, ma solo a monitorarne l'operatività.

"Il settore del factoring - ha commentato **Alessandro Carretta**, segretario generale di Assifact e ordinario di intermediari finanziari presso l'università di Roma Tor Vergata - dà comunque un contributo importante grazie al monitoraggio sulle società che cedono i loro crediti e sulle transazioni commerciali sottostanti l'operazione di factoring". Assifact aveva lamentato difficoltà di ordine pratico, poiché le società di factoring non hanno solitamente rapporti diretti con i debitori ceduti, né potrebbero avvantaggiarsi di forme di identificazione svolte dai creditori originari.

**Fabrizio Aurilia**

GLOSSARIO

## Antiselezione (antiselection)

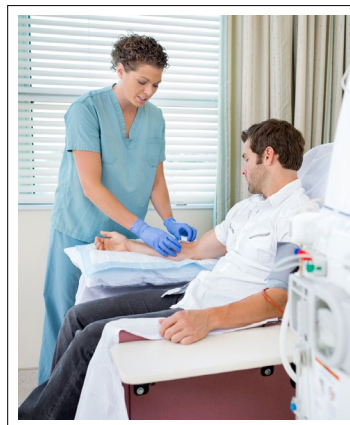
Ci troviamo di fronte a un caso di **antiselezione** quando viene a mancare in qualche misura l'aleatorietà che dovrebbe caratterizzare il rischio.

Per essere assicurabile, infatti, il rischio deve riguardare eventi futuri (che non si sono ancora verificati), incerti (la cui probabilità di accadimento non è particolarmente elevata) e potenzialmente dannosi (in grado di causare un pregiudizio).

Pertanto, si verifica antiselezione quando il rischio che si intenderebbe assicurare si è già verificato o è prossimo a verificarsi, ovvero può essere soggetto a un sinistro certo o con probabilità di accadimento assai superiore a quella tecnicamente prevista dagli assicuratori, come nel caso di una persona ammalata di una certa patologia che voglia assicurarsi contro le conseguenze causate dalla stessa.

L'antiselezione presuppone che si verifichi ciò che viene definito dalla scienza economica come asimmetria informativa, ovvero una situazione nella quale una delle parti (in questo caso l'assicurato) è a conoscenza di elementi determinanti che utilizza inducendo l'altra parte in errore. Si tratta pertanto di un grave elemento di turbativa, poiché l'accesso all'assicurazione da parte degli assicurati avviene nella fondata convinzione di essere particolarmente esposti al rischio.

Per gli assicuratori tale pratica comporta dunque seri pericoli, ed essi si impegnano a combatterla ponendo in atto una serie di misure volte a scoraggiarla, come ad esempio la compilazione obbligatoria di questionari anamnestici in fase precontrattuale, al fine di ottenere un quadro preciso della condizione sanitaria dell'assicurato, e l'introduzione di clausole di esclusione di tutte le patologie e degli eventi pregressi.



**Cinzia Altomare**,  
Gen Re

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 12 settembre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012

# INTERMEDIARI 2014: OBIETTIVO CONSULENZA

Milano, 9 ottobre 2014 (9.00 - 17.00)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

## PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 – **Registrazione**

09.30 - 09.50 – **Osservatorio Distribuzione Assicurativa – Edizione 2014**  
La qualità del servizio come leva di fidelizzazione  
*Marco Lanzoni, responsabile divisione finance Scs Consulting*  
*Giorgio Lolli, manager Scs Consulting*

09.50 - 10.10 – **La capacità di offrire soluzioni tailor made**  
*Maurizio Ghilosso, amministratore delegato Dual Italia*

10.10 - 10.30 – **AEC, nuovi mercati e full outsourcing per gli intermediari**  
*Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec Wholesale Group*

10.30 - 11.00 – **Il ruolo dei gruppi agenti**  
*Tonino Rosato presidente associazione agenti Allianz*  
*Enzo Sivori, presidente associazione agenti Unipol*

11.00 - 11.30 – **Coffee Break**

11.30 - 13.15 – **TAVOLA ROTONDA: Era digitale: quanto vale la consulenza dell'intermediario?**  
*Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba*  
*Giovanni Calabrò, direttore generale Antitrust*  
*Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass*  
*Vincenzo Cirasola, presidente Anapa*  
*Massimo Congiu, presidente Unapass*  
*Claudio Demozzi, presidente Sna*  
*Franco Ellena, presidente commissione distribuzione dell'Ania*  
*Vittorio Verdone, direttore centrale Ania*  
*Luigi Viganotti, presidente Acb*

13.15 - 14.10 – **Lunch**

14.10 - 14.30 – **Levoluzione dell'agente plurimandatario**  
*Michele Colio, distribution & marketing director Aviva Italia*

14.40 - 15.00 – **Consorzi tra intermediari: l'unione fa la forza**  
*Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers Italiani*

15.00 - 15.20 – **L'intermediario nel contesto europeo**  
*Carlo Galantini, studio legale Galantini Heilbron Cocco Ordini, consulente Acb e delegato Bipar*  
*On. Patrizia Toia, europarlamentare Pd*

15.20 - 15.40 – **Intervista a top manager compagnia assicurativa**

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Gli intermediari tra social e mobile**  
*Massimo Agrò, Responsabile Distribuzione di AXA Assicurazioni*  
*Roberto Conforti, presidente Uea*  
*Piero Melis, presidente Agit*  
*Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei*  
*Angelo Scaroni, presidente Macros Consulting*  
*direttore commerciale compagnia*

sponsorizzato da



**AEC**



**ASSIMEDICI**  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

[www.assimedi.it](http://www.assimedi.it)



**AVIVA**

**BROKERS**  
*italiani*



L'assicurazione dalla tua parte

**DUAL**

making relationships count



**QBE**

**SCS**  
CONSULTING



**TUTELA LEGALE S.p.A.**  
Compagnia di Assicurazioni

**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)**  
**Scarica il programma completo**